

## Gaetano Cappelli e l'Italia dai sogni di cartapesta

In "Baci a colazione" la storia di una scrittrice che perde l'ispirazione e vende bubbole new age

di **Alessandro Mezzena Lona**

Gaetano Cappelli non dovrebbe limitarsi a scrivere. No, sarebbe bello se inventasse dei corsi di perfezionamento per chi vuole raccontare quel gran circo che è l'Italia. Registi di cinepanettoni, narratori di improbabili quadretti in cui non manca un solo tic del Belpaese, avrebbero molto da imparare dall'autore di "Parenti lontani", "Canzoni della giovinezza perduta".

Sì, perché **Gaetano Cappelli** è senza alcun dubbio il numero uno nel costruire storie sull'Italia dei trasformismi, delle effimere mode culturali, dei sogni di cartapesta e del vizio di accorciare la strada maestra

del successo con la scorciatoia delle raccomandazioni. Il suo romanzo più recente, **"Baci a colazione"** pubblicato da **Marsilio** (pagg. 140, euro 15), è forse uno dei più divertenti e graffianti ritratti del vuoto assoluto in cui stiamo galleggiando da troppo tempo.

Sul palcoscenico della sua storia, scritta per uscire a puntate sulle pagine del "Messaggero" e poi rimodellata in forma di romanzo, Cap-

pelli convoca alcuni personaggi paradigmatici. C'è la scrittrice di best seller usa-e-getta, Serena Drago, che ha perso l'ispirazione da quando il suo grande amore, il navigatore **Ciro Tempera**, è scomparso in mare. C'è il suo cinico editore, Fe-

dele Solmi, che non sa darsi pace dell'inaridirsi della vena creativa della gallina letteraria dalle uova d'oro. E c'è ancora Stefano Refoschi, un tempo grande promessa della narrativa, che non si rassegna al fallimento totale. E continua a proporre nuovi libri che valgono quanto un gigantesco sacco di immondizie.

Abbandonata la speranza di ritrovare l'ispirazione, Serena Drago si è messa in affari con l'ambigua Margaux Tielmann. E ha aperto a Saturnia una spa che vende a caro prezzo bubbole new age. Proprio lì, in quel paradiso finto come una banconota truccata, piomba Stefano Refoschi per tentare di riconquistare la Drago. Un tempo era lei a corteggiarlo, a

supplicarlo di regalarle una chance per entrare nel dorato mondo della letteratura. Adesso lo scrittore fallito è lì su mandato dell'astuto Solmi. Per riconquistare la spennacchiata gallina editoriale dalle uova d'oro. Farla innamorare, donarle un motivo per essere nuovamente felice. E spingerla a scrivere.

Come sempre nei libri di Cappelli, i troppi furbi finiscono con la faccia nel fango. Anche in "Baci a colazione", una variopinta folla di personaggi eccessivi e totalmente privi di scrupoli manderà gambe all'aria il diabolico piano dell'editore Solmi. Regalando ai lettori pagine assolutamente surreali e divertenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scrittore Gaetano Cappelli

